Decreto bollette, bonus 2026 da 115 euro: a chi spetta e come ottenerlo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il governo vara un nuovo decreto bollette 2026 che, parola della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con i nuovi bonus â??garantirÃ risparmi e benefici diretti per le famiglie e le imprese nellâ??ordine di oltre 5 miliardi di euroâ?•. Qual Ã¨ nel dettaglio lâ??impatto del provvedimento? Chi avrÃ diritto al bonus? Quale Isee Ã¨ necessario per accedere agli â??scontiâ??? A quanto ammontano le agevolazioni?

Il decreto punta a sostenere â??le famiglie che sono maggiormente in difficoltÃ : interveniamo ancora sul bonus sociale che in questi anni abbiamo di volta in volta potenziato e che oggi raggiunge 2 milioni e 700mila famiglie vulnerabiliâ?•, dice Meloni. â??A loro viene garantito uno sconto ulteriore sulla bolletta elettrica di 115 euro lâ??anno che si aggiunge a quello di 200 euro che avevamo giÃ previsto, portando il sostegno totale a 315 euroâ?•, le cifre illustrate dalla premier.

Dal 1Â° gennaio 2026, la soglia Isee per il bonus sociale Ã¨ salita a 9.796 euro (fino a 3 figli) e resta a 20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli. Il nuovo decreto introduce un contributo di 115 euro per le forniture di energia elettrica. Inoltre, nel 2026 e 2027 â??i venditori di energia elettrica possono riconoscere ai propri clienti domestici residenti, che non siano titolari del bonus sociale e con Isee annuale non superiore a 25.000 euro un contributo straordinario a copertura di acquisto dellâ??energia elettricaâ?•.

Chi percepisce giÃ il bonus sociale non deve scegliere tra i due contributi perchÃ© si sommano. Nel 2026 un nucleo familiare con Isee fino a 9.796 euro riceve il bonus sociale energia, che nel 2026 vale tra i 146 e i 204 euro annui a seconda della composizione del nucleo, piÃ¹ i 90 euro del nuovo bonus bollette, per un risparmio complessivo che puÃ² superare i 300 euro sulla bolletta elettrica. I due contributi sono destinati ad apparire come voci separate in bolletta: il bonus sociale Ã¨ attualmente indicato come â??totale servizi di rete â?? quota fissaâ?•, mentre per il bonus da 115 euro la voce specifica verrÃ definita da Arera con la delibera attuativa. Non Ã¨ necessario fare domanda per ottenere il bonus bollette, infatti, lâ??incrocio delle banche dati Inps con quelle di Arera permetterÃ

lâ??erogazione. Quello che Ã¨ certo Ã¨ che serve avere un Isee in corso di validitÃ , di conseguenza bisogna attivarsi per avere lâ??Isee 2026.

Altroconsumo ricorda che lâ??eventuale sconto in bolletta puÃ² esser riconosciuto dai provider solo a chi: Ã¨ intestatario di una fornitura di energia elettrica per lâ??abitazione di residenza; ha un Isee inferiore a 25 mila euro; non percepisce i bonus sociali e di conseguenza anche il bonus da 90 euro.

Oltre ai requisiti personali, bisogna rispettare quelli di fornitura elettrica: i consumi del primo bimestre dellâ??anno (o di fornitura per i nuovi contratti) siano inferiori a 0,5 MWh (500 KWh); i consumi dei 12 mesi precedenti il termine del bimestre siano inferiori a 3 MWh (3.000 KWh). Ad esempio, per unâ??utenza con fatturazione bimestrale, con bolletta che scade a febbraio 2026, si valuta se i consumi di gennaio e febbraio siano inferiori a 0,5 MWh e che i consumi da marzo 2025 a febbraio 2026 siano inferiori a 3 MWh.

Altroconsumo ricorda ci sarÃ bisogno di una delibera di Arera (AutoritÃ di regolazione per energia, reti e ambiente) per rendere il bonus â??effettivoâ??e per capirne i dettagli tecnici. Eâ?? possibile che i primi bonus vengano riconosciuti con le bollette estive.

default watermark

Capitolo imprese: il decreto â??contiene un ulteriore pacchetto di norme che, incidendo sui costi del gas, contribuiranno a ridurre il prezzo finale dellâ??energia elettrica per famiglie e imprese. Il complesso di queste norme produrrÃ un taglio concreto sulle bollette di luce e gas di tutte le aziendeâ?•, afferma Meloni. Qualche esempio concreto: un artigiano o un piccolo ristoratore avrÃ una riduzione media di oltre 500 euro lâ??anno sulla bolletta elettrica e di 200 su quella del gas. Per le piccole e medie imprese di maggiori dimensioni il beneficio stimato cresce fino a circa 9.000 euro lâ??anno per lâ??elettricitÃ e a 10.000 euro lâ??anno per il gasâ?•. Le imprese â??piÃ¹ grandiâ?• come ad esempio quelle â??gasivoreâ?• potranno arrivare â??ad un taglio di oltre 220mila euro lâ??anno sul gasâ?•.

Il provvedimento comprende misure per â??ridurre gli oneri generali di sistema, voce che grava in maniera molto significativa sul costo delle bollette. Sono molte le misure previste nel decreto, due le principaliâ?•. â??La prima -spiega Meloni- Ã¨ il taglio dei tempi di pagamento degli oneri di sistema che le aziende energetiche sono tenute a versare allo Stato e la seconda Ã¨ lâ??aumento dellâ??Irap del 2% sulle aziende che producono, distribuiscono e forniscono energia e prodotti energetici. Utilizziamo le risorse ricavate per abbattere gli oneri di sistema che gravano sulle bollette di oltre 4 milioni di impreseâ?•.

Tra le novitÃ previste, â??anche un meccanismo che introduce di fatto il disaccoppiamento del prezzo dellâ??energia elettrica da quello del gasâ?•, con lâ??obiettivo di svincolare il prezzo dellâ??energia elettrica dagli eventuali aumenti del gas. â??Costruiamo una piattaforma pubblica che consente alle aziende, anche a quelle piÃ¹ piccole, di aggregarsi per acquistare direttamente dai produttori lâ??energia di cui hanno bisogno, svincolandosi dal mercato attuale e quindi anche dalla speculazioneâ?•, dice Meloni.

â?? Contributo aggiuntivo di 115 euro allâ??anno sulla bolletta elettrica per 2,7 milioni di famiglie vulnerabili che giÃ percepiscono il bonus sociale pari a 200 euro annui. Il beneficio complessivo per

queste famiglie sarÃ pari a 315 euro allâ??anno, cifra corrispondente alla metÃ del costo medio annuale della bolletta elettrica.

â?? Contributo fino a 60 euro sulla bolletta elettrica per 4,5 milioni di famiglie con ISEE inferiore a 25.000 euro e non titolari di bonus sociali. Il contributo Ã¨ riconosciuto su base volontaria dalle imprese venditrici di energia elettrica a copertura dei costi di acquisto dellâ??energia del primo bimestre utile dellâ??anno. Ai venditori che aderiscono al meccanismo Ã¨ rilasciata una attestazione che puÃ² essere utilizzata anche a fini commerciali.

-Contributo sulla bolletta elettrica di 431 milioni per 2026, 500 milioni per il 2027, 68 milioni per il 2028, per tutte le imprese. Il beneficio si traduce in uno sconto pari a 3,4 euro/MWh per lâ??anno 2026, 4 euro/MWh per lâ??anno 2027 e 0,54 euro/MWh per lâ??anno 2028. Le risorse derivano da un incremento di due punti percentuali dellâ??aliquota IRAP applicata alle imprese di alcuni comparti del settore energetico.

default watermark

â?? Contributo sulla bolletta elettrica di 850 milioni per le imprese, corrispondente a 6,8 euro al MWh. Le risorse derivano dalla riduzione delle tempistiche di giacenza degli oneri di sistema, versati dai venditori, nelle casse delle imprese distributrici di energia elettrica.

â?? Promozione del ricorso ai Power Purchase Agreement (PPA) da parte delle PMI, per favorire una contrattazione a lungo termine di energia pulita a costi inferiori. Incentivo allâ??aggregazione della domanda tramite associazioni di categoria, aggregatori territoriali e Acquirente Unico. Il GSE svolge il ruolo di garante di ultima istanza per soggetti qualificati. Il beneficio della norma Ã¨ il disaccoppiamento del prezzo dellâ??elettricitÃ da quello del gas, garantendo energia rinnovabile a prezzi piÃ¹ bassi.

â?? Promozione della contrattualizzazione degli impianti FER (fonti energetiche rinnovabili) a fine incentivazione a prezzi calmierati allâ??interno del servizio di aggregazione svolto da Acquirente Unico nellâ??ambito della bacheca PPA, prevedendo una premialitÃ , pari al 15% della differenza tra la media annua ponderata, sulle quantitÃ contrattualizzate, dei prezzi del mercato spot nella zona in cui Ã¨ localizzato lâ??impianto e il prezzo riconosciuto nellâ??ambito del servizio di aggregazione.

â?? FacoltÃ dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire a un meccanismo che, a fronte di una riduzione dellâ??incentivo del 15% o del 30% nel secondo semestre 2026 e nel 2027, ne estende la durata di 3 o di 6 mesi. La misura incide sulla riduzione della componente ASOS nel 2026 e nel 2027.

â?? FacoltÃ di repowering dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei â??Conti Energiaâ?• di aderire ad un meccanismo che, a fronte della fuoriuscita dai â??Conti Energiaâ?• e dellâ??impegno al repowering, consente di partecipare a meccanismi di supporto per la capacitÃ corrispondente allâ??incremento di potenza.

â?? Valorizzazione a mercato del gas stoccato dal GSE e da SNAM e riduzione degli oneri gas e ulteriori componenti tariffarie per tutte le imprese.

â?? Semplificazione della misura del Gas release per incrementare i volumi di gas estratti sul territorio nazionale e offerta a prezzi calmierati ai clienti finali industriali.

â?? Misure di tutela dei settori industriali ad alta intensitÃ energetica (HTA) nellâ??approvvigionamento del biometano, per decarbonizzare i consumi e ridurre i costi dellâ??ETS.

â?? Attribuzione ad ARERA del compito di definire un quadro preliminare di principi e criteri per lâ??accesso alla rete di trasporto e ai siti di stoccaggio del biossido di carbonio.

â?? Riduzione del costo di produzione dellâ??energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite il rimborso del valore, definito da ARERA, del costo del gas per la produzione di energia elettrica, nel limite della quotazione dei diritti riconosciuti per lâ??ETS. La misura Ã¨ sottoposta a notifica alla Commissione europea.

â?? Riduzione del costo di produzione dellâ??energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite un rimborso degli oneri di trasporto del gas utilizzato per la generazione elettrica.

â?? Rafforzamento della concorrenza sui mercati elettrici (REMIT) per limitare eventuali comportamenti speculativi.

default watermark

â?? Riduzione degli oneri generali degli impianti rinnovabili alimentati da bioliquidi, biomasse e biogas.

â?? Eliminazione dello spread TTF-PSV pari a circa 2 â?¬/MWh, attraverso lâ??introduzione di un servizio di liquiditÃ del gas per evitare lâ??accumulo di costi di trasporto aggiuntivi rispetto al TTF dovuti allâ??attraversamento del territorio di altri Stati. Il meccanismo opera nel limite massimo di spesa di 200 milioni di euro, derivanti dalle risorse rinvenienti dalla vendita del gas stoccato del GSE e di SNAM.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 19, 2026
Autore
redazione